



Comune di Poggio Nativo

Provincia di Rieti

Deliberazione della Giunta Comunale

<p>N° 12</p> <p>Data 05/02/2016</p>	<p>Oggetto: INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI INDIGENZA E DI ESCLUSIONE SOCIALE</p>
-------------------------------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno cinque del mese di Febbraio, alle ore 08,00 nella sala delle adunanze, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Sigg:

	Presenti	Assenti
CARCONI Giuseppe <i>Sindaco</i>	X	
ANTONINI Vittore <i>Vice Sindaco</i>	X	
DOMINICI Pietro <i>Assessore</i>	X	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Dott. **Giuseppe CARCONI** nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa il Segretario Comunale **Dr. Alfio Leonardi**

Il Sindaco dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Poggio Nativo da qualche anno a questa parte si trova a far fronte a un numero sempre crescente di richieste di aiuti a sostegno delle fasce sociali più deboli;
- considerato che per fronteggiare le situazioni di emergenza economica ed incentivare il reinserimento sociale necessita approvare delle linee di indirizzo per l'erogazione di provvidenze economiche in favore degli utenti del Comune di Poggio Nativo;

CONSIDERATO che:

l'assistenza economica in linea con i principi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 sul sistema integrato dei servizi sociali, persegue le seguenti finalità:

- la promozione e l'acquisizione dell'autonomia delle persone economicamente e socialmente più deboli attraverso percorsi di sostegno che prevedono l'attivazione delle risorse personali, familiari, istituzionali e informali presenti nel territorio e la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato della comunità locale;
- la prevenzione, il contenimento, il superamento delle situazioni di disagio socio-economico e il contrasto al processo di esclusione e di cronicizzazione del disagio sociale, oltre che di stimolare l'autosufficienza ed evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale;
- la tutela delle persone in particolari condizioni di fragilità e di non autosufficienza che necessitano di interventi residenziali;
- il sistema di erogazione, i comportamenti dei soggetti erogatori e degli operatori si uniformano a principi di universalità, equità ed imparzialità;
- gli interventi economici devono essere attivati e appropriati tenendo conto delle specifiche situazioni.
- detti interventi sono subordinati alla disponibilità finanziaria dell'Ente.

CHE al fine di perseguire le prefate finalità vengono individuati i seguenti parametri:

A) Destinatari degli interventi:

1. Sono destinatari degli interventi economici di assistenza sociale le persone e le famiglie residenti nel Comune di Poggio Nativo che versano in stato di bisogno socio-economico e che risultino esposte a rischio di marginalità sociale.
2. Gli interventi sono rivolti anche ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti e con residenza anagrafica nel territorio del comune di Poggio Nativo da almeno 1 anno. I cittadini stranieri devono avere regolare carta di soggiorno o un permesso di soggiorno almeno di durata annuale (art. 41 D.Lgs. 286/98).
3. Gli interventi assistenziali di natura socio-economica vengono riservati in via prioritaria alle persone in stato di bisogno, prive di rete familiare e che non possono, per particolari ed accertati motivi, svolgere attività lavorativa.
4. Tali interventi devono considerarsi un supporto alle difficoltà temporanee delle persone e delle famiglie, in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale.
5. Gli interventi economici vanno ad integrare il più articolato sistema di provvidenze economiche erogate da altri soggetti pubblici o privati che, a vario titolo, supportano i nuclei familiari e/o i singoli. Pertanto essi vanno posti in relazione alle altre risorse assegnate dal sistema integrato dei servizi in un'ottica di rete e sussidiarietà, anche ai fini della loro quantificazione.

6. Potranno essere ritenute valide anche le richieste di intervento, corredate da apposita relazione socio sanitaria, provenienti direttamente dai servizi sociali territoriali Asl (Ser.T., D.S.M., Servizio Alcolologico ecc..) che hanno in cura il paziente, che si trovi in accertata condizione di sofferenza psichica o che sia affetto da una qualsiasi forma di dipendenza patologica, per la quale risulta necessario formulare e /o supportare un progetto terapeutico riabilitativo. Tale progetto dovrà necessariamente essere concordato con l'assistente sociale.
7. Per le persone in carico ai servizi sociali territoriali di cui sopra, potranno essere avviati dei progetti terapeutici riabilitativi, con l'obbiettivo di perseguire le finalità di cui sopra, a titolo esemplificativo i tirocini formativi e/o concessione di provvidenze economiche, ma che non dovranno necessariamente possedere i requisiti di accesso descritti successivamente nella presente delibera.

B) Requisiti di accesso:

1. L'erogazione dell'assistenza economica è subordinata:
 - All'individuazione di una condizione di non autosufficienza del reddito familiare, sia esso da lavoro, da pensione o da qualsiasi altra forma di reddito, in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i componenti del nucleo familiare, salvo le eccezioni previste per la concessione di contributi straordinari;
 - All'assenza di parenti tenuti agli alimenti (art. 433 c.c.) o che, laddove vi siano, questi, di fatto non provvedano o risultano, a loro volta, in condizioni tali da essere impossibilitati a provvedere perché titolari di redditi inferiori a quelli indicati dal minimo vitale;
 - Gli obbligati a prestare gli alimenti, ai sensi dell'art. 433 del codice civile, sono preliminarmente convocati, ove possibile, allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale, ovvero avendone i mezzi, un'assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente. In presenza del coniuge, parenti o affini in linea retta non si farà riferimento ai parenti in linea collaterale. Quando i parenti obbligati agli alimenti vi si astengano si provvederà comunque ad aiutare il richiedente a superare lo stato di indigenza, così come previsto dalla vigente normativa.
 - Agli obiettivi fissati nel piano individualizzato di assistenza redatto dall'assistente sociale a seguito di un processo valutativo professionale, considerando l'intervento di assistenza economica quale risorsa funzionale al raggiungimento degli stessi;
 - Alla valutazione che può essere effettuata anche con indagini indirette attraverso accertamenti particolari a mezzo dei Vigili Urbani o degli Uffici competenti (Inps, Centri per l'impiego ecc.);
 - Alla proprietà di beni immobili, salvo il caso dell'alloggio adeguato alle esigenze del nucleo e abitato dalla famiglia stessa.
2. L'accesso agli interventi è subordinato al possesso di specifici requisiti come di seguito definiti e documentati dalla certificazione ISEE unita ad una autocertificazione riportante ogni altra entrata percepita a qualsiasi titolo e non compresa nella certificazione stessa.
3. Ogni intervento si intende rivolto alla famiglia, quindi le eventuali istanze presentate dal singolo componente, al di là del destinatario effettivo dell'intervento, sono comunque ricondotte nella valutazione della situazione economica familiare, intendendosi in tal senso sia il nucleo familiare risultante all'anagrafe sia la situazione di fatto derivante dalla convivenza.

C) Definizione del "minimo vitale" e criteri per la determinazione del reddito

L'accesso alla prestazione è consentito a persone e/o nuclei familiari il cui reddito, dichiarato ai fini IRPEF, è inferiore alla soglia del "minimo vitale" e per i quali si

evidenzia un fabbisogno assistenziale. Il minimo vitale è il reddito minimo indispensabile a soddisfare le esigenze elementari e fondamentali della vita ed è pari all'importo annuo della pensione minima INPS in vigore al primo gennaio di ogni anno. Il minimo vitale si caratterizza per essere uno strumento unico di misurazione, cui ogni situazione singola è rapportata senza distinzione di categoria. Gli interventi economici riferiti al minimo vitale, fanno parte del sistema integrato dei servizi sociali essenziali previsti nell'ambito di un progetto personalizzato di intervento, con la definizione di percorsi attivi, per superare le condizioni di bisogno ottimizzando tutte le risorse disponibili.

Il reddito si intende costituito dalle entrate complessive assoggettabili all'IRPEF delle persone e del nucleo familiare. Nel calcolo del reddito si tiene, inoltre, conto di ogni ulteriore entrata a qualsiasi titolo percepita, del patrimonio mobiliare e del patrimonio immobiliare. Ai sensi del D.Lgs. 109/1998 e del D.Lgs. 130/2001, il reddito complessivo del nucleo familiare sarà quello risultante dall'Attestazione ISEE.

Il valore ISEE del richiedente dovrà essere inferiore all'importo annuo della pensione minima INPS per tutte le tipologie di intervento, tranne che per le forme previste dall'assistenza economica straordinaria "Una Tantum" e per i Progetti Terapeutici Riabilitativi proposti dai servizi Asl.

D) **Modalità di accesso alle prestazioni :**

1. La domanda va presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Poggio Nativo, il quale fornisce, negli orari di apertura al pubblico, ogni informazione sugli interventi di assistenza economica, provvedendo a consegnare ai cittadini i moduli di richiesta e l'elenco della documentazione necessaria.
2. Nel caso di nuclei familiari la richiesta va presentata da uno dei componenti.
3. La domanda, completa della documentazione prescritta, così come di seguito specificato, va presentata al protocollo generale del Comune di Poggio Nativo.
4. L'assistente sociale effettua il colloquio con il cittadino e, qualora lo ritenga necessario, la visita domiciliare, provvede all'istruttoria delle domande e formula la proposta di intervento ed il relativo piano individualizzato di assistenza. La proposta, corredata della domanda e della relativa documentazione, viene quindi trasmessa al responsabile del servizio, che avvierà le procedure per la formalizzazione dell'intervento.
5. Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., si fissa in sessanta giorni il termine del tempo entro il quale si conclude il procedimento avviato con la presentazione della domanda di assistenza economica regolarmente compilata e corredata della necessaria documentazione. I tempi indicati sono da riferirsi esclusivamente alla risposta (positiva o negativa) e non all'effettiva erogazione di contributo.
6. Le richieste di intervento non possono essere inoltrate oltre il 31 ottobre.
7. L'erogazione dei contributi economici è comunque subordinata alle reali disponibilità di Bilancio dell'Ente e nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio del Comune di Poggio Moiano per le finalità di cui trattasi.

E) **Documentazione da allegare alla richiesta**

1. L'istanza redatta ai sensi del D.P.R. 445/00, su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Poggio Nativo, avrà valore di autocertificazione per le dichiarazioni in essa formulate e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
 - Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), relativa al reddito dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda;

- Fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità in corso di validità;

RITENUTO che gli interventi di assistenza economica si articolano in:

Interventi per il contrasto alle situazioni di indigenza e di esclusione sociale come di seguito specificato:

1. **Erogazione contributo di solidarietà sociale (vaucher alimentari)**
2. **Erogazione contributo di sostegno al reddito**
3. **Erogazione contributo per la cura di soggetti svantaggiati**
4. **Contribuzione rette per strutture di accoglienza**
5. **Interventi a favore di disagiati psichici**
6. **Contributo a sostegno dei nuclei monoparentali;**

Assistenza economica straordinaria finalizzata "Una Tantum";

Attivazione Progetti Terapeutici Riabilitativi proposti dai servizi Asl (Ser.T., D.S.M., Servizio Alcolico ecc.);

- Chi beneficia di uno qualsiasi degli interventi sopra indicati non potrà presentare richiesta durante lo stesso anno, per l'ottenimento di altra forma di assistenza.
- Chi ha beneficiato dell'assistenza economica ordinaria non potrà presentare domanda per la stessa forma di intervento per un periodo di 24 mesi dall'erogazione dell'ultimo contributo.

RITENUTO CHE:

a. - gli importi per gli interventi per il contrasto alle situazioni di indigenza e di esclusione sociale, saranno determinati secondo la tabella di seguito indicata e non possono essere elargiti per un periodo superiore a 12 mesi:

FASCIA	VALORE ISEE	IMPORTO MENSILE
A	Da 0 al 25% del minimo vitale da € 0,00 ad € 1.629,48	€ 150,00
B	Da 25,1% al 50% del minimo vitale Da € 1.636,00 ad € 3.258,97	€ 130,00
C	Da 50,1% al 75% del minimo vitale Da € 3.265,49 ad € 4.888,45	€ 110,00
D	Da 75,1% al 90% del minimo vitale Da € 4.894,97 a € 6.517,94	€ 90,00

- I soggetti beneficiari dell'indennità di accompagnamento hanno diritto qualora il valore ISEE ricade in FASCIA A e B.

- I soggetti beneficiari della pensione di invalidità hanno diritto qualora il valore ISEE ricade in FASCIA A,B e C.

b - l'assistenza economica straordinaria finalizzata, consiste nell'erogazione di un contributo UNA TANTUM rivolto a nuclei familiari o a persone sole, finalizzato:

- al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale, tale da incidere pesantemente sul bilancio familiare e/o a sostegno di alcune particolari spese per situazioni di emergenza abitativa, (a seguito di intimazione di sgombero per inagibilità dei locali, verificata dagli organi competenti, ove questo determini il rilascio coattivo dell'alloggio, nonché sfratto per morosità o fine locazione), al fine di consentire di provvedere alla locazione di altro alloggio, anche presso altro comune;

a titolo esemplificativo il contributo straordinario può essere altresì richiesto per: decesso, abbandono o carcerazione di un congiunto convivente; interventi inderogabili nella propria abitazione a causa di eventi catastrofici(es. incendi); acquisto elettrodomestici essenziali; acquisto farmaci o presidi sanitari e l'effettuazione di accertamenti diagnostici o visite specialistiche, gravi eventi morbosi che comportano spese non coperte dal SSN, secondo certificazioni della Azienda USL;

- al contributo da parte dell'Ente per particolari spese relative alle problematiche connesse alla stagione invernale, spese scolastiche, spese di trasporto verso centri riabilitativi, sostenute da famiglie con compiti di cura e di accudimento di minori disabili, debitamente documentate.

- l'intervento di assistenza economica straordinaria è "Una Tantum", ovvero esso non è annualmente rinnovabile e non può superare la somma di € 1.500,00 e può essere concesso in una o più soluzioni.

- il contributo straordinario può essere concesso anche in presenza di un reddito superiore a quello indicato nel minimo vitale ma comunque non superiore al doppio del minimo vitale.

- coloro che beneficiano di un intervento economico straordinario, nello stesso anno, non possono ricevere sussidi continuativi e viceversa.

RITENUTO di dover provvedere al contrasto di situazioni di emarginazione e recupero del senso di utilità sociale attraverso il reinserimento degli individui beneficiari nel mondo relazionale e lavorativo, favorendo l'esecuzione di piccole prestazioni ed interventi manutentivi a favore della collettività;

ATTESO che gli interventi indicati nel presente atto devono essere concessi previa istruttoria dell'assistente sociale;

TUTTO ciò premesso e considerato

VISTA e richiamata la L. 328/2000

VISTO e richiamato il D. Lgs. 267/2000

VISTO lo Statuto dell'Ente

Acquisti i pareri dei responsabili dei servizi ex art. 49 del D. Lgs. 267/2000

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto
 2. Di prendere atto della necessità di fronteggiare le situazioni sociali emergenziali con un atto programmatico, nelle more dell'approvazione di un regolamento, già allo studio dei competenti uffici.
 4. Di stabilire che gli interventi di assistenza economica si articolano in:
 - a) Interventi per il contrasto alle situazioni di indigenza e di esclusione sociale come di seguito specificato.
- 1. Erogazione contributo di solidarietà sociale (vaucher alimentari)**
 - 2. Erogazione contributo di sostegno al reddito**
 - 3. Erogazione contributo per la cura di soggetti svantaggiati**
 - 4. Contribuzione rette per strutture di accoglienza**
 - 5. Interventi a favore di disagiati psichici**

6. Contributo a sostegno dei nuclei monoparentali

- b) Assistenza economica straordinaria finalizzata "Una Tantum";
- c) Attivazione Progetti Terapeutici Riabilitativi proposti dai servizi Asl (Ser.T., D.S.M., Servizio Alcolologico ecc.);

5. Di stabilire quanto segue:

a. - gli importi per indicati in corrispondenza della lettera a) saranno determinati secondo la tabella di seguito indicata e non possono essere elargiti per un periodo superiore a 12 mesi:

FASCIA	VALORE ISEE	IMPORTO MENSILE
A	Da 0 al 25% del minimo vitale Da € 0,00 ad € 1.629,48	€ 150,00
B	Da 25,1% al 50% del minimo vitale Da € 1.636,00 ad € 3.258,97	€ 130,00
C	Da 50,1% al 75% del minimo vitale Da € 3.265,49 ad € 4.888,45	€ 110,00
D	Da 75,1% al 90% del minimo vitale Da € 4.894,97 a € 6.517,94	€ 90,00

- I soggetti beneficiari dell'indennità di accompagnamento hanno diritto qualora il valore ISEE ricade in FASCIA A e B.
- I soggetti beneficiari della pensione di invalidità hanno diritto qualora il valore ISEE ricade in FASCIA A, B e C.
- Chi abbia usufruito dell'intervento di assistenza economica ordinaria non potrà presentare domanda per lo stesso beneficio per un periodo di 24 mesi.

b - l'assistenza economica straordinaria finalizzata, consiste nell'erogazione di un contributo UNA TANTUM rivolto a nuclei familiari o a persone sole, finalizzato:

- al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale, tale da incidere pesantemente sul bilancio familiare e/o a sostegno di alcune particolari spese per situazioni di emergenza abitativa, (a seguito di intimazione di sgombero per inagibilità dei locali, verificata dagli organi competenti, ove questo determini il rilascio coattivo dell'alloggio, nonché sfratto per morosità o fine locazione), al fine di consentire di provvedere alla locazione di altro alloggio, anche presso altro comune; a titolo esemplificativo il contributo straordinario può essere altresì richiesto per: decesso, abbandono o carcerazione di un congiunto convivente; interventi inderogabili nella propria abitazione a causa di eventi catastrofici (es. incendi); acquisto elettrodomestici essenziali; acquisto farmaci o presidi sanitari e l'effettuazione di accertamenti diagnostici o visite specialistiche, gravi eventi morbosi che comportano spese non coperte dal SSN, secondo certificazioni della Azienda USL;
- al contributo da parte dell'Ente per particolari spese relative alle problematiche connesse alla stagione invernale, spese scolastiche, spese di trasporto verso centri riabilitativi, sostenute da famiglie con compiti di cura e di accudimento di minori disabili, debitamente documentate.

b.1 - L'intervento di assistenza economica straordinaria è "Una Tantum", ovvero esso non è annualmente rinnovabile e non può superare la somma di € 1.500,00 e può essere concesso in una o più soluzioni.

b.2 - Il contributo straordinario può essere concesso anche in presenza di un reddito superiore a quello indicato nel minimo vitale ma comunque non superiore al doppio del minimo vitale.

b.3 - Coloro che beneficiano di un intervento economico straordinario, nello stesso anno, non possono ricevere sussidi continuativi e viceversa.

c.- i Progetti Terapeutici Riabilitativi proposti dai servizi Asl verranno attivati con gli importi economici dalla stessa asl indicati;

6 .Di provvedere al contrasto di situazioni di emarginazione e recupero del senso di utilità sociale attraverso il reinserimento degli individui beneficiari nel mondo relazionale e lavorativo, favorendo l'esecuzione di piccole prestazioni ed interventi manutentivi a favore della collettività, secondo le indicazioni fornite dal Comune.

7. Di stabilire che gli importi per le prestazioni di cui al punto 5. e le tipologie di attività, verranno di volta in volta determinati con delibera di Giunta.

8. Di rimettere la valutazione delle istanze di accesso alle erogazioni sopra enunciate all'assistente sociale, che rimetterà ai competenti organi scheda personale dei richiedenti

9. Di stabilire che gli interventi verranno effettuati sulla base dei criteri previsti nella presente deliberazione.

La presente deliberazione, con successiva ed unanime votazione espressa in termini di Legge, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Dlgs 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., stante la necessità di provvedere.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Giuseppe Carconi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Alfio Leonardi

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

(Art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 N.ro 267)

Oggetto della proposta di deliberazione N.ro

12

Seduta del

05/02/2016

INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI INDIGENZA E DI ESCLUSIONE SOCIALE

Il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo e pertanto non necessita, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, del parere di regolarità tecnica.

.....
Il sottoscritto Responsabile del Servizio, attesta che nella fase preventiva della formazione del presente provvedimento è stato effettuato il controllo previsto dall'art. 147-bis del DL 174/2012 di

modifica del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, per cui esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica attestando la correttezza dell'azione amministrativa:

F A V O R E V O L E

S F A V O R E V O L E per i motivi riportati nel foglio allegato;

Poggio Nativo, 02/02/2016

Il Responsabile del Servizio: F.to **FORTUNATI TIZIANA**

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata e pertanto non necessita, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, del parere di regolarità contabile.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147-bis del DL 174/2012 di modifica del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, esprime il seguente parere in ordine alla **regolarità contabile** della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, attestandone contestualmente la relativa copertura finanziaria:

S F A V O R E V O L E per i motivi riportati nel foglio allegato;

Poggio Nativo, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to **Fioroni Maria**

Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 05/02/2016

Il sottoscritto responsabile del servizio attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.

Poggio Nativo li 15/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to *Fortunati Tiziana*

N. **41/2016** reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal: 15/02/2016 al 01/03/2016

Poggio Nativo li 15/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Alfio Leonardi

Copia conforme all'originale in carta libera, ad uso amministrativo
